

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

● OTTENUTO L'USO ECCEZIONALE PER 14 PRODOTTI

Batteriosi del kiwi, via libera al rame in vegetazione

Fino al 28 settembre sarà consentito l'impiego di 14 formulati rameici in vegetazione per fronteggiare l'emergenza. Intanto il decreto «salva kiwi» passa alla fase operativa

di **Giannantonio Armentano**

La tanto sospirata firma sui decreti che autorizzano l'impiego in vegetazione di alcuni formulati rameici contro il cancro batterico dell'actinidia è finalmente arrivata.

L'annuncio lo ha dato il direttore generale della sicurezza degli alimenti e della nutrizione del Ministero della salute, Silvio Borrello, intervenendo al tavolo tecnico organizzato dal Ministero delle politiche agricole per fronteggiare l'emergenza che, a detta di tutti, si sta delineando come un vero e proprio «flagello» per questo importante settore produttivo nazionale.

Dopo oltre un mese di attesa (la Commissione consultiva dei prodotti fitosanitari in seno al Ministero della salute si era espressa favorevolmente già nella seduta del 14 aprile scorso), ora i kiwicoltori avranno a disposizione uno strumento che, pur non essendo risolutivo, sarà utile per combattere la diffusione dell'infezione.

È stato dunque riconosciuto l'uso eccezionale, pertanto limitato a un periodo di 120 giorni (fino al 28 settembre), del rame in vegetazione, come richiesto dalle Regioni Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte e da alcune associazioni di

agricoltori, riconoscendolo come l'unica strategia veramente efficace per proteggere le piante di actinidia dal rischio di infezioni da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*.

I prodotti rameici, infatti, grazie all'azione preventiva impediscono la penetrazione del batterio all'interno delle piante, in particolare con condizioni predisponenti alla malattia (ad esempio a seguito di forti grandinate).

Il provvedimento ha interessato 14 formulati rameici tra quelli autorizzati solo per l'impiego non in vegetazione su actinidia, per i quali le imprese interessate hanno presentato una richiesta di autorizzazione (vedi *tabella*).

Sono ammessi al massimo 3 interventi in vegetazione e non deve essere superato il dosaggio massimo di 6 kg/ha di rame (comprensivo anche degli eventuali interventi effettuati al bruno).

Il Mipaaf in prima fila contro l'emergenza

L'impiego eccezionale del rame in vegetazione, però, rappresenta solo una delle iniziative a sostegno del comparto italiano.

Il ministro delle politiche agricole Saverio Romano, presenziando il tavolo sull'emergenza batteriosi, ha infatti annunciato di voler assumere il coordinamento di tutte le iniziative di ricerca sia a livello nazionale sia regionale.

«È indispensabile – ha dichiarato Romano – fornire strumenti che siano in grado di rispondere in maniera rapida ed efficace all'emergenza che il settore sta vivendo, e da parte di questo Ministero c'è la massima disponibilità a studiare insieme con tutti gli attori le strategie di intervento più efficaci».

Misure di intervento, va ricordato, che sono già state individuate con il decreto ministeriale del 7 febbraio scorso «Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*», conosciuto più semplicemente come decreto «salva kiwi» (vedi *L'Informatore Agrario* n. 8/2011 a pag. 15) e che ora devono essere concretamente messe in atto, attivando le necessarie disponibilità finanziarie.

A tale riguardo il ministro Romano ha anche annunciato che presto dovrebbero essere messi a disposizione 6,4 milioni di euro per fronteggiare le emergenze fitosanitarie, tra cui il cancro batterico del kiwi. ●

I formulati rameici ammessi in vegetazione su actinidia

Formulato (n. registrazione)	Ditta distributrice	Dose in vegetazione
Airone Più (reg. n. 12737)	Sumitomo Chemical Italia	1,1-1,7 kg/ha
Blue Shield (reg. n. 8225)	Calv, Zaccaria Agro Division	200-300 g/hL
Bordoflow Sector (reg. n. 10154)	Manica	250-400 mL/hL
Copernico (reg. n. 10671)	Calv, Zaccaria Agro Division	230-350 g/hL
Coprantol Hi Bio (reg. n. 9802)	Syngenta	180-280 g/hL
Cuprocaffaro Micro (reg. n. 9012)	Sumitomo Chemical Italia	1,3-2,0 kg/ha
Cuproxat S.D.I (reg. n. 11569)	Sipcam	150 mL/hL
Duke (reg. n. 10199)	Makhteshim Agan	140-210 g/hL
Duke Idrossido (reg. n. 11711)	Makhteshim Agan	210-320 g/hL
Grifon Più (reg. n. 12748)	Siapa	1,1-1,7 kg/ha
Hidrocu (reg. n. 14870)	Agrimport	230-350 g/hL
Iperion (reg. n. 10296)	Siapa	1,3-2,0 kg/ha
Oxicu (reg. n. 14871)	Siriatic, Tecniterra	200-300 g/hL
Tri-Base (reg. n. 14178)	Nufarm	150 mL/hL

I decreti sono scaricabili all'indirizzo Internet del Ministero della salute www.salute.gov.it/fitosanitari nella sezione autorizzazioni straordinarie.